

Raffaele Mirabello, 19 anni, era alla frontiera di Ventimiglia Ritrovato il giovane scomparso

PERUGIA - È stato rintracciato alla frontiera di Ventimiglia Raffaele Mirabello, 19 anni, di Crotona, scomparso circa un mese fa da Santa Maria degli Angeli dove lavorava come muratore. Stava rientrando dalla Francia dove era andato per turismo. Quando il giovane è stato rintracciato - hanno riferito i carabinieri - ha detto di non sapere che lo stesso cercandolo. I familiari ne avevano denunciato la scomparsa ai carabinieri di Assisi che avevano avviato le indagini. Manifesti con la foto del giovane calabrese erano stati distribuiti dai genitori nella speranza che qualcuno lo riconoscesse e fornisse informazioni. Un mistero sembrava la sua scomparsa. Dalla Calabria nessuna traccia, nessun riscontro. Alto un metro e set-

tantuno, carnagione chiara, capelli lunghi e barba incolta, Raffaele era stato raccontato raccontato come un ragazzo modello. Gli investigatori avevano scavato nella sua vita privata, nelle frequentazioni al di fuori del lavoro per capire come mai, una ragazzo tranquillo che aveva scelto l'Umbria per trovare lavoro, fosse potuto scomparire all'improvviso. La scomparsa di Raffaele Mirabello arrivava a quasi tre mesi dalla scomparsa di Fabrizio Catalano, il ragazzo di Collegno, in provincia di Torino, volatilizzatosi mentre stava seguendo un corso di musicoterapia alla Cittadella. I genitori Ezio e Caterina, disperati, hanno inviato circa trecento lettere a conventi, parrocchie e case di accoglienza dell' Umbria. Più volte

**Lavorava a Santa Maria degli Angeli
Non sapeva di essere cercato**

I genitori di Raffaele avevano denunciato la scomparsa del figlio ai carabinieri di Assisi

hanno detto di continuare le ricerche, certi che il figlio sia vivo ed abbia trovato ospitalità, come riferiscono nella loro ultima missiva ai

giornali, "in qualche luogo dove preghiera e raccoglimento" dove trovare risposte "alle domande sulla fede".



**Con un martello comprato a Assisi
Condannato il pacifista che danneggiò due aerei Nato**

ROMA - Comprò un martello ad Assisi e lo usò per danneggiare i sistemi computerizzati delle cabine di pilotaggio dei due F-16 nella base Nato di Woensdrecht. Per questa azione il pacifista italiano Turi Vaccaro è stato condannato dal tribunale di Breda, in Olanda, a 6 mesi di reclusione e ad un risarcimento danni di 750 mila euro (che dovrebbero essere convertiti in ulteriori 12 mesi di pena detentiva). I fatti risalgono al 10 agosto scorso quando il pacifista siciliano, ma che negli ultimi anni viveva soprattutto in Olanda, riuscì a penetrare nella base. Non casuali la data e il luogo: l'azione venne infatti compiuta nell'anniversario della distruzione di Nagasaki, in una base che, a detta dei pacifisti europei, ospiterebbe 20 testate atomiche.

Turi Vaccaro è stato arrestato (si trova tuttora in prigione) ed è stato processato mercoledì. Ieri è stato reso pubblico il verdetto. Il tribunale ha accolto la richiesta di condanna a 6 mesi di reclusione per "atti di vandalismo" avanzata dall'accusa, che aveva però sollecitato un risarcimento del danno maggiore: 2 milioni e 600 mila euro. L'avvocato difensore, Meindert Sterling ha invece chiesto l'assoluzione dell'imputato. Vaccaro, infatti, avrebbe esercitato una «legittima difesa» contro l'illegalità delle armi nucleari. Solidarietà a Turi Vaccaro è stata espressa da tutti gli intervenuti ad una conferenza stampa di Montecitorio, ieri, che si sono dichiarati «corresponsabili» dell'azione di "disarmo" compiuta dal pacifista: i parlamentari Gigi Malabarba (Prc) e Mauro Bulgarelli (Verdi); il missionario comboniano Alex Zanotelli; Angelo Baracca, dell'Unione scienziati per il disarmo; Tonino Drago, ex presidente della Commissione difesa civile non armata e il sociologo Lorenzo Porta.

Assisi Sulla crisi in Comune intervengono i capigruppo di Ds, Rc e Margherita Attacco al sindaco: "A casa" "Barricate se il 4 non si discute la sfiducia"

ASSISI - "Che Bartolini torni a casa". Una maggioranza divisa e litigiosa, consigli su consigli andati deserti (per un costo di circa 20mila euro assicura Luigi Marini, capogruppo Margherita), lo spaventoso ritardo nell'approvazione della ratifica di bilancio,



fanno di questa amministrazione un'amministrazione "che boccheggia". Parola dei capigruppo Ds, Rifondazione e Margherita in consiglio comunale. "Bartolini - sottolinea Mariano Borgognoni, Ds - è un uomo che occupa abusivamente uno scranno". I toni della polemica si fanno duri. L'intervento del prefetto, che dovrebbe intervenire nella delicata questione assisana tramite un commissariamento ad acta per l'approvazione della ratifica di bilancio, potrebbe mettere in crisi l'assetto, già precario, dell'amministrazione comunale. Non senza precedenti. Già 30 anni fa Bartolini aveva "portato il commissario ad Assisi

quando con la "lista del piano" aveva voluto fare della pianura assisana un Comune indipendente". "Se non arrivano a breve notizie dalla prefettura - promettono i capigruppo d'opposizione - chiederemo noi stessi l'intervento". Ma non è tutto. "Le scelte del

primo cittadino non sono negli interessi della popolazione". Secondo i capigruppo dell'opposizione, il sindaco vorrebbe indebolire i partiti per spostare i consensi sulla lista civica che presenterà alle prossime elezioni. Con "una

tecnica scientifica" per "il suo posizionamento alle prossime elezioni". Ora "chiediamo - sottolinea Franco Righetti, capogruppo di Rifondazione in consiglio - una posizione limpida e chiara di An e Udc". O meglio, di quei rappresentanti di maggioranza che negli ultimi mesi hanno espresso un forte dissenso verso l'operato di Bartolini. In merito, in particolare, alla mozione di sfiducia

DAI CARABINIERI

Arrestato un clandestino nigeriano già espulso

ASSISI - Un extracomunitario clandestino è stato tratto in arresto nella serata di mercoledì. A far scattare le manette un carabiniere di servizio "singolo" della stazione di Santa Maria degli Angeli di Assisi. Lo straniero è di origine nigeriana, I.E. di 25 anni.

Il carabiniere, mentre percorreva via Becchetti a Santa Maria degli Angeli, ha notato un extracomunitario che si aggirava tra le abitazioni, ha chiesto ausilio alla pattuglia della locale stazione ed ha proceduto al controllo. L'extracomunitario è risul-



Cittadini extracomunitari

tato senza fissa dimora e sprovvisto di documenti di riconoscimento. Per tale motivo è stato accompagnato negli Uffici della stazione

per accertare la sua identità.

E' emerso che l'uomo era ricercato per non aver ottemperato al decreto di espulsione emesso dal questore di Perugia il 2 aprile 2005. Per il nigeriano è scattato l'immediato arresto.

Sono in corso di intensificazione i servizi finalizzati al controllo degli extracomunitari irregolari. I quali spesso trovano aiuto da connazionali in regola con il permesso di soggiorno. E per sbarcare il lunario vivono di fatto di furti e di espediti vari.

che si dovrebbe discutere il prossimo venerdì, giorno di indizione del consiglio comunale. Anche se, contravvenendo allo statuto, "Bartolini ha prepotentemente inserito la sfiducia come ultimo punto all'ordine del giorno" con

il rischio che la discussione slitti ancora. Lo statuto, infatti, prevede, in questi casi, che venga convocata una seduta consiliare ad hoc. Ma "se il 4 novembre non si discute la mozione - promettono i capigruppo Ds, Margherita e

Rifondazione - ci saranno le barricate". E questa volta "devono essere i partiti - sottolinea Marini - a dissentire. Non possiamo buttare la croce addosso ai quattro consiglieri che dissentono".

Noemi Marziani

Coinvolti oltre 100 volontari tra protezione civile, vigili del fuoco e Asl Esonda il Chiascio, ma è solo una simulazione

BASTIA UMBRA - Il fiume Chiascio esonda, allagando ampie zone di Costano, Bastiola e Ospedalichio. Questo lo scenario che sarà simulato venerdì 11, sabato 12 e domenica 13 novembre in occasione dell'esercitazione che vedrà impegnati oltre cento volontari della protezione civile nel solo territorio di Bastia Umbra. L'esercitazione "Chiascio 2005 - Sinergie del sistema regionale di protezione civile" interesserà anche altri tre comuni attraversati dal fiume: Perugia, Valfabbrica ed Assisi. Rispetto ad uno scenario di rischio esondazione del fiume Chiascio le strutture comunali di protezione civile e quella sovracomunale coordinata dalla Regione Umbria metteranno alla prova le proprie capacità, attuando interventi di salvataggio della popolazione.

"Un modo - spiega il vice sindaco Giorgio Antonini - per verificare non solo la preparazione dei nostri volontari e delle attrezzature di cui sono dotati, ma anche per testare il Centro operativo comunale (nella sede dei vigili urbani) ed il Piano comunale di protezione civile, operativo già da due anni, che è stato aggiornato per tenere conto di tutti i possibili rischi per la popolazione che risiede in questo territorio. E' stato predisposto un depliant per



Esercitazione di protezione civile

informare tutta la cittadinanza su come occorre comportarsi in caso di calamità". La stessa esercitazione dei giorni 11, 12 e 13 novembre sarà preceduta da tre incontri con la cittadinanza, la sera alle ore 21 nei centri sociali di Bastiola (28 ottobre), Costano (4 novembre) e Ospedalichio (7 novembre). "Sarà questa anche un'occasione per spiegare il Piano - afferma il vice sindaco - e per distribuire il materiale informativo alla popolazione". La mattina dell'11 novembre i volontari di protezione

civile e vigili del fuoco faranno evacuare cento bambini dalla scuola elementare di Costano. I ragazzi saranno trasferiti al Centro musicale, individuato nel piano come area di attesa in emergenza.

"Un'esercitazione importante - ricorda l'assessore Antonini - resa possibile grazie alla disponibilità della professoressa Giulia Cimino, direttrice dell'Istituto comprensivo di Bettona, molto sensibile alla problematica della sicurezza". La Asl e Umbracque effettueranno prove di analisi per testare la potabilità delle acque, mentre nell'area degli impianti sportivi di Ospedalichio la colonna mobile della protezione civile regionale attiverà un campo base. Saranno inoltre evacuate abitazioni di Bastiola situate a ridosso del ponte sul fiume Chiascio e saranno simulate verifiche di stabilità di tutti i ponti. Anche un allevamento zootecnico sarà interessato dall'esercitazione, con la simulazione di un soccorso che potrà contare anche sull'assistenza veterinaria. In tutto, saranno oltre cento i volontari di protezione civile impegnati in questa tre giorni di esercitazione a Bastia Umbra, di cui una trentina appartenenti al gruppo comunale.

Roldano Boccali

NUMERI UTILI

ASSISI	
Comune 07581381	Biblioteca 0758018237
Uff. relazioni 0758138655	Vigili urbani 0758018223
Segr. sindaco 0758138644	Prot.civile 0758012737
Vigili urbani 075812820	Uff. parrocc. 0758001070
Prot. civile 0758138422	C. salute 0758130701
Acquedotto 0755009474	Guardia medica 0758043616
Serafico 075812411	Carabinieri 0758001509
Curia 075812483	Farmacia 0758000502
Carabinieri 075812376	"Angelini" 0758001434
Polizia 075819091	"Costantini" 0758002075
Vigili del fuoco 075812222	"S. Francesco" 0758012902
Finanza 075813464	Pro Loco 0758011493
Foresta 0758043632	Croce Rossa 0758004800
Ospedale 07581391	0758011530
Guardia medica 0758043616	
Ambulanze Cri 0758043500	
Farmacia 0758044262	
"Antica" 075812552	
"Falini" 0758065434	
"S.M. Angeli" 0758042509	
"Rossi" 075812350	
"Sbrillo" 0758038019	
BASTIA UMBRA	
Comune 07580181	Comune 074272739
Uff. relazioni 0758018255	Vigili urbani 074272128
Segr. sindaco 0758001507	Carabinieri 074272143
	Farmacia Irre 074272127